
Diocesi: Vittorio Veneto, tre anni di lavoro per il Tavolo di dialogo sulla sostenibilità ambientale

Sono già trascorsi tre anni da quando il Tavolo di Dialogo diocesano sulla sostenibilità ambientale di Vittorio Veneto nel territorio del Prosecco Docg ha iniziato il proprio percorso. E, nei giorni scorsi, si è riunito nella casa "G. Toniolo" di Conegliano per fare una sintesi del percorso compiuto dalla sua istituzione (giugno 2019) sino ad oggi. Insieme, si è fatto il punto della situazione su quanto si sta muovendo in ambito politico ed accademico e si è gettato lo sguardo sull'evoluzione del medesimo Tavolo per il 2022/2023. Invitati i presidenti dei Consorzi di tutela vitivinicoli Prosecco, i referenti di movimenti e associazioni ambientalisti (Fare Rete, Salute & Ambiente), i presidenti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, Cia). Presenti anche i sindaci (e loro delegati) dei Comuni di Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto. L'incontro è stato introdotto da un'ampia relazione di don Andrea Forest, delegato vescovile della Pastorale sociale e del Lavoro e coordinatore del Tavolo. "Innanzitutto – ha spiegato don Forest – questi tre anni hanno portato delle acquisizioni importanti. L'acquisizione fondamentale è lo 'stile' con cui questo tavolo ha lavorato: uno 'stile di dialogo'. Abbiamo voluto immettere dentro alle relazioni istituzionali, sociali ma anche di buon vicinato e di prossimità, la caratteristica del dialogo. In uno degli ultimi incontri avevamo proposto il 'modello del triangolo': pur partendo da diverse prospettive, ci si impegna a lavorare insieme per un obiettivo comune; è un modello di prospettiva per il nostro territorio. In secondo luogo, l'esperienza del Gruppo scientifico operativo, istituito nel luglio del 2020 che ha affrontato il tema del biologico".

Filippo Passantino